I MILIONI DI
MISS MABEL
OPERETTA IN 3 ATTI
DI LUIGI MOTTA
MUSICA DI
R. GRIEG

I MILIONI
DI
MISS MABEL

Operetta in tre Atti

DI

LUIGI MOTTA

Musica di R. GRIEG

MILANO
UNIONE TIPOGRAFICA
Corso Romana, 98

Per qualsiasi commissione, esecuzione, trascrizione, riduzione, ecc., rivolgersi alla Società degli Autori, Milano - Corso Venezia N. 6.

PERSONAGGI

MISS MABEL.
MARK ARMSTRONG suo cugino.
BARONE DORO di Kessinford.
MAURIZIO suo Figlio.
ALBERTO conte di Fontenebroy
HARRY tenente degli Ulani
LOTARIO Capitano.
BRIGIDA sorella del Barone di Kessinford.
MARY nipote.
LOLETTE crestaia.
FANNY »
CURZIO domestico di Maurizio.
IL POETA
UN MAGGIORDOMO
CORINNA, cameriera di casa Kessinford.
MISSES americane amiche di Mabel, Cavalieri, Dame, Ufficiali, Grisettes, amiche degli Ufficiali.

ATTO I. — Nell'appartamento privato di Maurizio di Kessinford.

ATTO II. — Nei saloni del Castello baronale di Kessinford.

ATTO III. — Nel vestibolo del castello stesso — nella Baronia di Kessinford. — Oggi.

ATTO PRIMO

Una camera elegantissima che serve anche di saletta di ricevimento d'uno scapolo impenitente. Arazzi alle pareti; piccola biblioteca. Nel fondo ampia porta che si suppone metta a un giardino. Finestra a sinistra, porta a destra. Pure a destra in un angolo, un letticciolo che si può anche nascondere dietro un paravento. Un divano a sinistra, un piccolo tavolo e sedie; quadri alle pareti di soggetto profano, sciabole, pistole, ecc....

Luce azzurra illumina la scena. È buon mattino.

SCENA III.

N. 1.

(*Coro dall'interno avvicinandosi*)

Oh l'amabile Signore
egli sembra il Dio d'amore.
Cadon tutte innamorate
a' suoi piedi le beltà!

(*Maurizio aprendo la finestra affacciandosi*)

Su venite quì v'aspetto
schiavi ameni dei piacere,
tutti alfin potrem godere
della gioja voluttà!

(*Tutti comparendo alla porta*)

Onoriamo un tal signore
ch'è sovrano del piacere
egli a tutti fa godere
i suoi beni in società!

(*Girando in catena per la sala*)

Viva il nostro duce
Signor di questa terra!
ne' scrigni suoi rinserra
cambiali, in vece d'or!

Ma gentil così
al par di lui non v'è;
gli amici che son quì
lo giuran sulla fè!

N. 2.

(*Canzone di Maurizio poi Coro*)

MAURIZIO La vita va pur spesa
con certa abilità
è questa tale impresa
che vuol tenacità!
Per non finire al verde
bisogna navigar....
poichè già sempre perde
Chi poco sa vogar!
La vita ha pur bisogno
di gioia e voluttà,
ma so che questo sogno
soltanto l'oro il dà!

MAURIZIO E CORO
Accade qualche volta
nei lacci di restar,
e allora è cosa stolta
volersen liberar!

II.

Le donne amici cari
son preda delicata
ci tengono ai danari
con forma assai larvata!
Per non finir al verde
bisogna navigar;
diciamo che si perde
per poco o niente dar!

TUTTI La vita ha pur bisogno, ecc. ecc.

N. 3.

Terzetto: LOLETTE - MAURIZIO - ALBERTO *poi* CORO.

MAURIZIO Lo champagne spumeggiante
che la vita allegra fa
quì beviamo a te dinante
e gridiamo tutti: « Hurrà! »

Voi amici prediletti,
del piacere gran signori,
date esca orsù agli effetti
del champagne traditor!

CORO *e* SIGNORI
Su beviam, su beviam,
son le coppe piene d'or!
Su beviam, su beviam,
questo sol c'inebria il cor!

II.

LOLETTE Ha per scopo questo vino
gli affanni d'affogar
ha il dono assai divino
d'ogni cuore riscaldar!
Come l'occhio d'una donna
esso avvince e fa morir!
Su beviam, alziam la gonna,
grido a voi, io pure « Urrà! »

CORO Su beviam ecc....

TUTTI Champagne d'or! - Champagne d'or!
tu sai ognora suggestionar
chi beve te in verità
i tristi affanni scordare sa!

N. 4.

DUETTO MAURIZIO - ALBERTO *poi* CORO

ALBERTO Spesso avvien che una signora
che ci giunge d'oltremare
indomabil senta ognora
la passione di flirtare
Se ti vede sei già fritto
ti seduce con l'argent,
e in breve per diritto
suo marito sei tu già!

MAURIZIO Comprendo quest'istoria
ma occorre pazientare!
Gl'incerti della gloria
è d'uopo scongiurare!
(*fa il segno delle corna*)

ALBERTO Non esser pessimista
le tasche dissanguate
col matrimonio in vista
saranno rigonfiate!

MAURIZIO *e* ALBERTO
Il matrimonio è un affare
E' la salvezza d'ogni blason.
Il matrimonio devi pur fare
per aver oro a profusion!
Tenta tu pure quest'avventura
che molto bene ti porterà,
il cataclisma tosto scongiura
del fallimento che scoppierà.

TUTTI Il matrimonio, ecc. ecc...

II.

MAURIZIO Non vo' perdere il mio tempo
ma la vita appien gustare
con fervore, sempre amare
a godere a sazietà!
L'esperienza m'ha insegnato:
il buon tempo passa e vola!
lo sposarsi è una fola;
è miraggio da scartar!

ALBERTO Comprendo questa idea
tu ami libertà!
Ma l'invincibil Dea
nel laccio ti trarrà.

MAURIZIO No, no non mi parlare,
Sovente tal fortuna
a chi suol consigliare
Può bene capitar!

ALBERTO Non esser pessimista, ecc., ecc...

N. 5.

DUETTO ALBERTO-LOLETTE

A DUE Amor che infiamma il giovin core
avvinto m'ha o bel tesoro!

ALBERTO Quante gioje mio bene gusterai!

LOLETTE E di baci tu mi coprirai!

(*Alberto le bacia la mano*)
Ancor...! Ancor....!

A DUE Se noi potremo aver
un grazioso fantolin
chissà con qual piacer
udremo il suo vocin!
Se a te somiglierà

allor io gli dirò
ecco la tua mammà
e questo è il tuo papà!

II.

A DUE L'amore è la nostra gran passione
avvinti ci ha o bel tesoro!

ALBERTD Quante gioje mio bene gusterai!

LOLETTE E di baci tu mi coprirai!

(*Alberto riprende il bacio*)

Ancor....! ancor.....!
Se noi potremo aver ecc. ecc....

(*Questo Duetto può essere eseguito solamente nell'atto III, N. 4.*

N. 6.

Entrata di MISS MABEL *e delle* MISSES

MABEL Sono miss americana
ho i capelli come l'or,
fin da bimba, la più strana
fui tacciata dai milord!
Ciò che bramo mi concedo,
non conosco opposizione,
all'amore solo cedo
se ho piena convinzione!

TUTTE Ma se però qualcuno tenta
d'entrare nei nostri affari
ben proverà!
Sappiam tutte far contenta
l'illusa vanità!
Wigl - Wagl - Wagl! ;

la contro scena sul canto di Mabel)
contro scena sul canto di Mabel)

II.

MABEL In Floridas la mia patria
apprendei a far la boxe
In virginia l'idolatria
poi serbai al cake-Walk!
Siamo donne predilette,
le più belle di New-York,
eleganti, arciperfette
seducenti piene d'or!

TUTTE Ma se però qualcuno tenta ecc. ecc.

N. 7.

DUETTO COMICO MABEL *e* BARONE

BARONE
Non pianger no:
non reggo a tanta pena!
Or sento oibò,
che torna in me la vena!
A tarda età
ancora il fuoco è vivo...
In me, si sa....
l'amor è vocativo!

MABEL
Oh questo sì,
non m'aspettavo inver
trovare qui,
galante cavalier!
Or son Lellè
ma il gioco può durare?!
Io temo ahimè!
di farmi smacherare
(alza la sottana e mostra i piedini)
Ma tu guarda qua
ho in me volontà...

BARONE
Di danzar ognor
piroettar con ardor!

MABEL
Già io sento in me
di Lellè il vigor,
nessun qui frenar
potrà il buon umor!

II.

MABEL
Or ridi sù
veder ti voglio allegro
oppur sei tu,
brutto al par d'un negro!
Non voglio no,
le mummie avere al fianco
io bramo ohibò
l'uomo sempre franco!

BARONE
Non piango più
mi guarda son vulcano!
Cosa vuoi tu?
Donar ti vo' la mano!
Danar si sa

non conta più il barone
ma ti confà?
prenditi il mio blasone!
Ma tu guarda qua
ecc. ecc.
(*entrano nella stanza ballando*)

N. 8.

DUETTO MABEL *e* MAURIZIO

MABEL Tu lo sai che t'amo
e amor il mio cor, bruciò!
tu lo sai ch'io t'amo
e il mio cor per te delirò!
Son gelosa ognora
tu comprendi il perchè;
il mio core dolora
se tu frangi la fè!

MAURIZIO Sento in core l'ardore
d'una fiamma possente.
Sento in core l'amore
che mi rende fremente!
Comunion divina
di due cor di due vite
che l'anima affina
nel delirio d'amor!

MABEL Ah! l'ebrezza pervade
fin le fibre del core
è ben questo l'amore
che felici ne fa!

A DUE Qui sul seno ti posa
o mio sogno gentil!
sarai ben la mia sposa
(il mio sposo)
Credi che amo sol te!

MELODRAMMA. — *Mabel e Maurizio restano abbracciati*).

FINALE I.

DETTI - KESSINDORF - *poi le* MISSES - *gli* UFFICIALI
LOLETTE - ABERTO *e* CORO.

KESS. Oh! signora mi sorprende!
La parola non tenete!

MAURIZIO Che parola?! Non comprendo!
MABEL Ma io tutto bene intendo!
KESS. Di lasciarlo prometteste!
MAURIZIO Che lasciare?! Non sapete...
Mabel Amstrong la mia sposa
ti presento qui!
KESS (*fra sè con emozione*)
Mabel Armstrong?!
Chè sconquasso! sono fritto!
MABEL Su coraggio buon babbino...
KESS. Perdonate al babbuino!... (*pausa*)
MAURIZIO
La mia sposa che qui vedi
è un fiore di beltà
Caro babbo tu mi credi?!
Conquistai felicità!
Occhio azzurro e biondo crine
collo fine al par d'un cigno...
come belle le manine!
che carezze san donar!
Ecco il sogno che m'inebria ognor!
divin sogno, che mi vinse il cor!
Vieni mio ben,
T'avvinci a me!
Immensa ebrezza
ti vo' donar!
Divin sogno che m'inebria ognor!
Sublim sogno che mi vinse il cor!

MAURIZIO
Ti stringi a me!
T'inebrierà
ora il bacio mio
che gioja dà!

CORO
Oh sogno tutto d'or!
Oh sogno suo d'amor!
t'appressa orsù
ti stringi al sen,
ebrezza ognor
ti dona sempre amor!

MABEL Troppe cose bel barone!
che ti piaccio ben lo so:
non possiedi la finzione
che ha l'uomo in general!
Tu mi piaci pel tuo fare
e più ancora per l'ardire

come bene, sai amare
e con quale intensità!

(*Ripete*). Ecco il sogno che m'inebria il cor ecc. ecc.

MABEL (*fra Maurizio e il Barone appoggiandosi ora all'uno ed ora all'altro*)

Bell'amor
batte il cor
ma io non so
che farò!
Bell'amor
soffre il cor
Ma io so,
gioirò!

MAURIZIO *e* BARONE

Mio bell'amor
Già soffre il cor
ma pure so
quel che farò!

BARONE Or direi di recarci
Tutti insieme da Poitou,
voglio ben colà portarvi
a brindare a gioventù!

MAURIZIO Che sponsali
ideali
come questi
no non v'ha!

MABEL Che amore
tutt'ardore
come questo
No, non v'ha!

(*grande rumore esterno di voci, risa, grida*)

KESS. Che succede?

MAURIZIO Che si vede! (*guarda dalla finestra*)
l'invasione
di magione!

(*Coro, uomini, ufficiali, Lolette, Alberto entrano, inseguendo le Misses*).

TUTTI L'America ci attrae
La vogliam conquistare!
L'America distrae
la vogliam qui domare!

Le figlie predilette
vogliamo fare elette
sposine degli ulan!
Siamo pazzi pel biond'oro
il bruno poi ci ammalia
il bianco poi d'avoro
d'ardor ci fa morir!
L'America regina
di candide bellezze
è terra assai divina
a noi converrà — Urrà! —

MAURIZIO Ma signori quest'incendio
qui dovete ormai domar!
Di mia vita il compendio
Vo' io stesso presentar!
(presentando Mabel).
Occhio azzurro e biondo crine
collo fine come un cigno
come belle le manine
che carezze san donar!

MAURIZIO *e* MABEL. — Ecco il sogno che m'inebria ognor...

(Cadono l'un fra le braccia dell'altro e si baciano a lungo).

MABEL *(esclama)* Maurizio, ah, come baci bene!

TUTTI *(inneggiando)*
Viva, viva l'amore
che il lor core bruciò
Viva, viva l'amore
che ognuno conquistò!
Comunion divina
di due cor di due vite
che l'anima affina
nel delirio d'amor!

FINE DEL PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

Nel Castello baronale di Kessinford.

Un atrio vastissimo con vetrata che dà sulla serra. Mobili eleganti, ritratti di antenati, decorazioni d'armi antiche, scudi, ecc. Grande specchio ad una parete. Candelabri accesi sul rialzo d'un caminetto. In angolo a sinistra elegante scala che mette agli appartamenti superiori. Piante varie, sedie, tavolini, un divano. Dinanzi una pelle d'orso bianco, È sera, splendono all'esterno una fila di palloncini alla veneziana. La sala è splendidamente illuminata.

SCENA I.

Gli invitati, le misses, il Barone, Lotario, Alberto, Harry, Dame, Ufficiali e signori in frak, amici di casa.

La folla è schierata e s'inchina al passaggio del barone di Kessinford che presenta con aria trionfante Miss Mabel. Brigida è seduta su una lussuosa poltrona; guarda con l'orniet. Il poeta stilê, elegante, con pizzo, è appoggiato languidamente alla spalliera.

N, 1.

CORO - MAURIZIO - MABEL - BARONE - BRIGIDA - IL POETA - MISSES - MARY - HARRY - LOTARIO - ALBERTO

Alla bionda fidanzata
sia onor con fervor!
Per la bionda fidanzata
sia il cuor pien d'amor!
Il gentile dolce sguardo
mette in cor, il languor!
E' davvero assai maliardo
il suo fare seduttor!

BARONE — Siete tutti stupefatti
per la grande sua beltà
i suoi occhi sembran fatti
per donar felicità.
Lo si sa!
Lo si sa!

CORO — C'inchiniamo a tal beltà!

BARONE — Questo figlio prediletto
sa ben fare il conto suo

egli ha scelto tra l'eletto
ricco mondo american!

MAURIZIO Tu mi lodi grandemente
no, non merto tale onor!
Ma il cor davver non mente
e sol parla per l'amor!

(*a Mabel*) Tu giungi con l'aprile
sublime mia beltà,
ben t'arrida, o gentile
la mia felicità!

(*infilandole l'anello*)
La fede che ti giuro,
la sacro con l'anel
giammai sarò spergiuro
ma amante tuo fedel!

MABEL Accetto la promessa
di eterna salda union
in core sempre impressa
avrò la tua vision!

CORO La fede lor si giurano
la sacran con l'anel,
giammai saran spergiuri
ma amanti ognor fedel!

N. 10.

I.

Canzone del ritratto.

MAURIZIO (*con passione*)
Ah! l'ebrezza pervade
fin le fibre del cuore
E' ben questo l'amore
che felici ne fa!
Oh amore sublime
tu m'ardi le vene
nel core s'imprime
la dolce vision!
Amor!
Com'è dolce la tua vision!
Amor!
Tutto il mio sangue
sento fluire al cor!

(*si alza tenendo il ritratto che guarda fiso; con entusiasmo*)

Divin poema
Mi parla ancor!
Quale riso ammaliator!
Son del Tiziano
i capelli d'or!
E questo tuo sguardo?!
Davvero è seduttor!

(*rapito nel sogno*)

Vision! Vision d'amor!
Oh che le mani affondi
nel rivo d'oro
de' tuoi capelli biondi!
Vision! Vision d'amore!
Ora il labbro tuo mi da
e spasima nel bacio
d'immensa voluttà!!

(*togliendosi dal sogno*)

Gran Dio! smarrita — Ho la ragione
E' questa invero — un'illusione!
Ma pur m'invita — il suo sorriso
E sento ognor — che il paradiso
mi schiude Amor!

N. 11.

(*Maurizio rientra col ritratto nella sala*)

Autopresentazione del Barone di Kessinford

Io sono Dorino
di nobil casato,
di spirito fino
non senza peccato!

(*Doro facendosi innanzi imitando il pattinare*)

Mi piaccion le donne
è questo il difetto
soltanto di gonne
m'inchino al cospetto!
O dolci signore
al vostro servizio,
si offre il mio core,
non sono novizio!
Gli affanni d'amore
con molta pazienza

lenisco signore!
conosco la scienza...
(*sbottonandosi con gran pompa*)
Elegante, bel lion,
son maestro del *bon-ton.*
In segreto le signore
l'arte so d'accontentar!
Dappertutto mi si chiama
al caffè, all'*hotel meublé.*
Ogni donna che mi brama
trova in me l'*esprit français!*
Ho somma sapienza
anche in danzar.
Da me le signore— si lascian rubar!

N. 12.

CANZONE DEL MARITO - LE MISSES *poi i* CAVALIERI

II.

LE MISSES

Dice un proverbio: — vada chi vuole
e noi per questo in giro siam.
Brilla il miraggio in noi d'arrivare,
al sogno nostro lusingator.
Pensar non devi se vuoi avere
un bel marito al tuo volere.
Trovarlo presto è un grande affare
e se lo trovi puoi esultare!
ah! ah! ah!
a un nostro cenno
marito abbiamo!
(*battendo sul palmo della mano e voltandosi tutte verso la vetrata della serra - vedono i sei giovani eleganti in frak, che spiano*).
(*con intenzione*)
Quando avremo marito
farà, farà, farà!
Non avrà vista nè udito
si sà, si sà, si sà!
(*I giovani dalla serra battono con ritmo un colpo di mano*)
Con l'oro noi lo prendiamo
così, così, così! (*come attirassero a sè qualcuno*)

Nei nostri affar nol vogliamo
all righ, oh yes, oui!

II.

(*I giovani entrano ballando, e si fanno avanti, mentre le Misses vanno nel fondo*)

I GIOVANI Dice un proverbio: donna è danno
e in tutto il mondo, lo si assicura
ognor cela sottile inganno...
pur non provammo simil sventura!
Pescar tu devi se vuoi sposare
perfetta moglie, dolce ideale,
trovarla presto è un grand'affare
e se la trovi puoi esultare!
ah! ah! ah!
i nostri occhi
sanno adescar!

(*volgendosi e guardando di sottecchi le ragazze che accettano i complimenti inchinandosi - con intenzione*)

Quando avremo una moglie
farà, farà, farà!
Non avrà vista nè udito
si sa, si sa, si sa!
Con arte noi la prendiamo
così, così, così!
dagli affar l'escludiamo
all righ, oh yes, oui!

(*le due file di giovanotti e Misses s'incontrano, da destra a sinistra ed escono insieme danzando*)

N. 5.

DUETTO - BARONE - LOLETTE

BARONE Ho l'anima ardente
somiglia a un vulcano,
la razza non mente
ho sangue britanno!

LOLETTE Apprezzo il valore
di vossignoria,
vi credo d'onore,
di gran cortesia.

BARONE Su proviamo ad amarci
ci prescelse il destino.

LOLETTE Batte il cor per te!
Credi dunque a me!

BARONE Sento già il pizzicor
ed il cor far tic-tac!
d'amor langue ognor
vieni sul mio cor!

II.

BARONE Se tu mi prometti
più tardi un bacino
all'*enfant* tu affretti
il sogno divino.

LOLETTE Mi tenti maliardo
la fede vacilla!!!
Vorrebbe il gagliardo
sedurre il mio cor!

BARONE Su proviamo... ecc. ecc.

N. 6.

Duetto: MAURIZIO *e* MABEL

(*Maurizio entra in punta di piedi mentre Mabel guarda raggiante e bacia il ritratto*).

MAURIZIO Mio amore gentile, amante ti sono
ognora devoto a te m'abbandono!

MÀBEL Ti credo diletto
già freme il mio cuore,
S'accende d'ardore,
di baci divini
divampa l'amore,
delirio si fa!

MAURIZIO Se bacian queste labbra
vinto alfin ognun di noi sarà!
Se bacian le mie labbra
ognun di noi la vita scorderà!
Il cuore ognora freme
perchè l'amore raggia!
Il cuore forte batte
perchè l'amor trionferà!

MABEL La tua promessa mai la scorderò
sol essa sa la vita rianimar.
Tu pure m'ami e questo ben lo so!
Stretta al tuo sen io voglio delirar.

MAURIZIO Or tu mi bacia, sublime beltà
son di te folle, devoto ti son.
Ciò che mi chiedi il mio cuor ti da,
poichè sovrana sei ognor di me!

MABEL Oh sì, ripeti ancor
l'idioma dell'amor!

A DUE Se bacian queste labbra... ecc.

(*Danza. Dal giardino la luna li illumina vivamente; se ne vanno abbracciati*).

N, 7.

Entrata di MARK

MABEL (*prendendo il mazzo di fiori portatole da Harry*)
Alla rosa sempre chiedo
il profum di voluttà
ma il giglio a cui riedo
dona ebbrezza a sazietà!
Ma se affiso queste viole
il pensiero corre a te
poichè ognora l'alma suole
invocare dolce fè!

MAURIZIO *e* MABEL mia
Son tutti i fiori la tua vita
da
ardenti baci a ognuno do
da
In me ridestan l'infinita
Voluttà che in core sta!

(*Mabel depone i fiori sul tavolo*).
Son tutti i fiori ecc. ecc.

(*Danza figurata*)
Amor! Amore!

CORO Ebrezza sconfinata
Ardente sete
di baci ognuno ha!
In noi ridestan l'infinita
voluttà che in core sta!

MARK (*entrando*)
Mister Mark Armstrong!

TUTTI Il cugino di Miss Mabel
alla festa è convenuto
ei l'annunzio ha ricevuto
e regali porterà!

BARONE (*con prosopopea*)
Il barone di Kessindorf;
che vi fa qui degnazion (*porge la mano*)

(*stretta violenta da parte di Mark. Il barone quasi cade a terra*)

BARONE Accidenti che sconquasso!
no, non voglio replicare,

MARK Son cugino della bella
che or voglio qui ammirare!

MABEL (*additando Maurizio ch'è fermo*)
Ti presento il fidanzato
che fra poco avrò sposato!

MARK (*rimane immobile: fra sè*)
Oh in tempo son arrivato!
(*forte, con ironia*)
Ben lo vedo il prediletto!

MAURIZIO (*avanzando*)
Son felice mio signore!

MARK (*non gli dà la mano*)
Non m'importa dell'onore!

MAURIZIO (*piccato*)
Rifiutate?

MABEL (*a Maurizio poi a tutti*)
Perdonate
è un tipo originale!

TUTTI Conosciam gli americani
tipi sono molto strani
Però questo è un buon campione
di nessuna educazione!

MABEL Quali nuove tu mi porti?
Non mi parli? che successe?

MARK Troppe cose... ti dirò!
(*al Barone, a Maurizio poi a Tutti*)
Permettete vo' parlare
a quattr'occhi, a tu per tu!
(*segna Mabel*)

TUTTI Quali nuove ei le porta
Affar chiaro non ci pare
una nube forse è sorta...
qualche cosa ha da scoppiare!

(*Tutti escono di scena. Maurizio guarda estatico Mabel che lo guarda andarsene a malincuore*)

N. 8.

ROMANZA DI MABEL

Ah! quale colpo
davvero inaspettato!

In cor si spegne
la vision dell'amato!
(*con la mano sul cuore*)
Non pianger no:
non singhiozzar d'amore,
troppo sangue gittò
questo povero cuore!
Io cerco indarno — felicità
questa passione — mi struggerà
Io bramo ognor — di non pensare!
la fiamma ardente — di soffocare!
Frena tu dunque — simile impulso,
vàno è cercare — verace amor!
ah! sia dal cuore — mio divulso
il sogno aurato — adescator!
(*dopo un attimo di silenzio*)
E' come un fiore — il più ardente amore;
Il sottile suo — gentil profumo
già svanisce — e l'algore
il suo imperio — in cor posò!
(*prende il mazzo dei fiori ch'era sul tavolo*)
Oh fiori! Oh fiori! — uguali a la mia vita!
(*sfogliando i fiori mentre se ne va*)
uno ad uno — come rose
anche i sogni — sfioriran!
(*mentre sale la scala, la cosparge di petali*)

FINALE II.

MABEL, DAME, MISSES, ALBERTO, MAURIZIO, MARY. LOLETTE *poi* BRIGIDA *col* POETA, MARK, BARONE, *seguono il coro in ultimo.*

TUTTI Alla bionda fidanzata
sia onor con fervor!
per la bionda fidanzata
sia il cuor pien d'amor!

BARONE (*facendosi avanti*)
Vi ringrazio miei signori
Obbligato assai vi son
son felice e grandi onori
vi vo' fare con ragion!
Maurizio il figlio mio
non sa d'essere al mondo;
già si sa gl'innamorati
ogni cosa san scordar!

MAURIZIO Hai ragione, innamorato
Non v'ha certo più di me!
Il mio cuore è entusiasmato
Mabel tutto l'ha con se!

TUTTI Il suo riso ammaliatore
raggia vivo come un sole
Non v'ha al mondo simil fiore
di purezza e nobiltà.

(*Mary intanto mette un fiore all'occhiello del fratello di Maurizio e gli stringe la mano*)

MARY (*prendendo dal cuscino la penna d'oro e offrendola a Maurizio*)

MARY Questa penna ch'io ti dono
Dolce nodo stringerà!

MAURIZIO (*prendendola*)
E con Mabel segnerò
Ciò che il core desiò!

ALBERTO (*segnando Harry*)
Testimoni noi saremo
alla gioia brinderemo.

MISSES E ancelle della sposa
Farem cerchia rispettosa!

BARONE (*presentando*)
Ecco Mabel signori
la sposa di mio figlio!

TUTTI Ooh!
(*vedendo Mabel sontuosamente vestita*)

BARONE Non importa fa lo stesso
ch'abbia gemme insieme ad or,
milion più, oppure meno
non danneggia poi nessun!

(*seguendo Curzio che entra in gran livrea, gallonata e che presenta a lei un cofano: a Mabel*)

Accettate questi doni
sono insegne di famiglia!
Appartenner ai baroni
del casato Kessinford!

TUTTI Accettate questi doni ecc., ecc.

MABEL (*rifiutando*)
Non mi vanno!
N'ho di troppo!

Non mi vendo
pel blason! (*gesto di sorpresa, dolorosa in tutti*).

MAURIZIO Che mai dici?!

BARONE E' un'offesa!

MAURIZIO Or sapere
tutto vo'!

MABEL (*eccitata*)
No, no, no!

TUTTI Qual tempesta in cor scoppiò?!

MAURIZIO Deh ti prego!
Or mi narra...

MABEL Mi rifiuto
vo' partir!

MAURIZIO Mabel taci,
non ferire
questo cor!
troppo t'amo
mia sirena
or mi struggo
pel dolor!

MABEL Che m'importa
ricca sono
e bella ancor!
La menzogna
e pur l'inganno
vo' scordare
con l'amor!
Vanne, vanne
più non t'amo!
vo' gioire
vo' fuggire
vo' con Mark, — a Nuova York!

MAURIZIO (*si mette davanti alla porta con le braccia alzate*).
Mabel troppo è l'onore
che sacra il mio nome
Ah! pel danaro
non vendo il mio core!
Ti amo sei bella
deliro per te,

mi piaci, ti voglio,
io piango ai tuoi piè!

MISSES *e* CAVALIERI
Il matrimonio s'è un affare
non è salvezza del blason
Il matrimonio non devi tu fare
per aver oro a profusion!
Tutto c'insegna quest'avventura
che molto bene ci apporterà
or che tu sai, sempre scongiura
ogni legame, se amor non v'ha!

MAURIZIO (*con esclamazione*).
Menzogna! Menzogna!

MABEL Io creder vorrei a queste parole
ma troppo provata dal crudo destino,
io temo l'incanto! Ognora son fole
maliose, sublimi, mio bel signorino

MAURIZIO (*implorando*)
Non credi?

MABEL (*inesorabile*)
No, mai più!!...

(*con passione*)
Io cerco indarno felicità,
di questa passione nulla più v'ha!
io bramo ognor non più pensare
la fiamma ardente vo' soffocare!

MAURIZIO (*con gran anima*)
Se bacian queste labbra
vinto alfine ognun di noi sarà!
se bacian le mie labbra
ognun di noi il passato scorderà!

TUTTI Se bacian queste labbra ecc. ecc....

Mabel è affranta, desolata! Maurizio a' suoi ginocchi invoca inutilmente l'amore perduto.

QUADRO.

FINE DEL SECONDO ATTO.

ATTO TERZO

Vestibolo in palazzo Kessinford. Sedie di vimini e divani. Tavolino d'egual stile e genere. Qualche grande anfora, quadri; decorazione semplice ma elegante.

N. 1.

Terzetto: Barone - Mary - Mark

Barone Ti prego di star zitta!
la pace vuoi turbar?!

Mary Io sono derelitta
(*piangente*)
E voglio il mio danar!

Mark Ti calma o mio Bebè
rifugiati da me!

(*Mary fa per andare da Mark*)

Barone (*trettenendola*)
Permetterlo non vo'
Io solo asciugherò! (*le asciuga gli occchi*)

Mark (*guardando*)
Occhiolino cilestrino
tu mi piaci e desti in me
senso arcano, che divino
fuoco accende... e ciò cos'è?
Qualche cosa in noi matura
secondiamo ognuno il fine
questa è forse un'avventura
che piacer ne apporterà!

II.

Mark Non temere, bimba cara
Vieni pur vicino a me!

Mary (*piangente*)
La mia sorte è troppo amara...
e la dote più non c'è!

Barone Ti calma scioccherella
Or vieni qua da me! (*la strappa a Mark*)

Mark Permetterlo non vo'
(*traendola a sè*)

io solo... asciugherò! (*le asciuga le lagrime*)

BARONE (*guardandoli*)

Occhiolino cilestrino
che hai fatto, non si sa!
Seducesti il babbuino
con soverchia alacrità!

A TRE

Qualche cosa in noi matura ecc. ecc...

N. 2.

BARONE *e le* MISSES (*in abito da viaggio*)

MISSES L'Europa noi lasciamo
or che marito abbiamo!

BARONE Il castello secolare
fatto apposta per flirtare.

MISSES Le bellezze naturali
gli amor sentimentali.

BARONE Non potrete più godere
per parecchie primavere!

MISSES (*inseguendo il Barone*)
Ohè! ohè!
Non torno più
mio bel Lulù!

BARONE Oh! ciel, Oh! ciel
Oh! Dio chi mi salva!
non so più dove andar!

MISSES Ohè! Ohè!
Non torno più
Lulù!

BARONE Chi contentar potrebbe
tai beltà?!

II.

BARONE Con dolore mie piccine
vi riveggo pellegrine...

MISSES Or che il sogno abbiam raggiunto
a follie mettiamo punto!

BARONE Vi conviene or che un marito
Voi avete conseguito.

MISSES Il saluto vi porgiamo
e la mano vi stringiamo!

Il braccio porgi orsù
e insieme andiam laggiù!
Spumeggia il vino d'oro
potrem con voi brindar!

TUTTI
Oplà, oplà!
sù, sù!
Che bella vita è questa
e che piacer ci dà!
Oplà!

N. 3.

CORO INTERO *poi* MABEL *e* MAURIZIO

CORO (*interno*)
Champagne d'oro - Champagne d'oro!
Tu sai ognora — suggestionar!
chi beve te — in verità
i tristi affanni — scordare sa!
(*entrano Mabel e Maurizio*).

MABEL (*come inebriata*)
Maurizio: L'amore ha vinto!

MAURIZIO Oh! dolce nodo!
Sogno maliardo!
Come ti amo!

MABEL
Ah! mi susurra ancor
l'idioma d'amor!

MAURIZIO Viva la fiamma è già
Felicità ne dà!

A DUE

Ah l'ebbrezza pervade
fin le fibre del cuore
è ben questo l'amore
che felici ne fa!
Qu sul seno ti posa ecc. ecc...

N. 4.

(*ripete il Duetto fra Lolette e Alberto dell'atto primo*)

N. 5.

DUETTO DEGLI EBBRI - BARONE *e* BRIGIDA.

BARONE Il vino è pur ver
ti fa inebriar
ed anche al mondo inter
gran sorprese sa mostrar!

BRIGIDA
Il giorno venne alfin
che pace consacrò

Il fatto è ben divin
due fratelli insiem legò!

BARONE Il fatto è ben divino
due fratelli insiem legò

BRIGIDA E la guerra alfin cessò!

(*a due*) E la guerra alfin cessò!

(*tentennando s'appoggiano sostenendosi con le spalle l'uno dell'altro, reggendosi ridicolmente*).

(*a due*) (*abbassandosi e alzandosi*)
Vino che pace a noi tu dai!
Vino che vita a noi tu dai!
sempre a noi
forza e gioia qua,
vino fino dà!

(*Scena muta — si danno la mano a sega. Brigida fa per dare un bacio al Barone che riesce a schermirsi con grazia comica*)
Pace qui, pace già — il vin ci dà!

II.

BRIGIDA (*seducente*)
Fraterno amor nel cor
batte ognor per te!

BARONE (*balzando indietro*)
In gamba Doro sta
che qui tranel
c'è sotto già!

BRIGIDA (*traendolo a sè*)
Deh! non fuggirmi più
sta sempre presso a me!
(*il barone fa le corna verso terra*)

BARONE Il fatto è ben divino
due fratelli insiem legò....

(*a due*) E la guerra alfin cessò!

N. 6.

FINALE III.

TUTTI Quando avremo marito
farà, farà, farà!
Non avrà vista, nè udito
si sa, si sa, si sa!
Con l'oro noi lo prendiamo, ecc.

FINE DELL'OPERETTA.

OPERETTE DI LUIGI MOTTA

Sultana - Musica di E. FIRPO

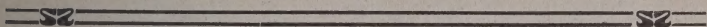
Il bacio della Duchessa - di E. FIRPO

Finalmente soli - di F. LEHNER

Sua Maestà - di HEINZ ZEWIN

La fanfara del Reggimento - Musica di TORREGROSA

Il Duca di Compiègne - di J. LANÀR

I milioni di Miss Mabel - di R. GRIEG

Ultime pubblicazioni di LUIGI MOTTA

La Principessa delle Rose.

Il Tunnel Sottomarino.

L'Occidente d' Oro.

Fiamme sul Bosforo.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

I Tesori del Malström

Elegantissime ediz. illustrate da GENNARO AMATI

Editori FRATELLI TREVES - Milano